

# «Il dialogo, unica strada possibile»

La sociologa: «la competitività tra generazioni è una vera e propria scintilla di vita per la società»

**AOSTA** - «Dobbiamo fare il possibile per migliorare la comunità, e il dialogo fra generazioni è l'unico modo per risolvere le incomprensioni e i problemi». Con queste parole è stato avviato il progetto GenerAzioni, con il suo primo evento venerdì 23 febbraio negli spazi della Cittadella dei Giovani di Aosta. A occuparsi del progetto il Consorzio Trait d'Union, la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta Onlus, e il partenariato di Università della Valle d'Aosta, il Servizio per le Dipendenze dell'azienda Usl della Valle d'Aosta e la Uisp valdostana. Obiettivo del progetto, il confronto tra generazioni diverse per analizzare i diversi valori, lo stile di vita, le possibili difficoltà e i punti di forza di ogni fascia d'età.

«La competitività tra generazioni diverse è normale, anzi: è una vera e propria

scintilla di vita per la società - ha spiegato **Maria Giovanna Onorati**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi -. *Oggi, in una società concentrata sul consumo piuttosto che sulla storia e sugli ideali, questo conflitto tende a sparire. I giovani non vogliono più differenziarsi dagli adulti, non si impegnano per fare di meglio rispetto alle generazioni precedenti. Si sentono esclusi e persi».*

Il progetto, curato da **Jean Frassy** ed **Enrico Montrosset**, ha coinvolto volontari di diverse fasce d'età per interviste e *focus group* intergenerazionali, per un totale di 20 ore di registrazione. I partecipanti hanno discusso di valori, lavoro, ideali e tecnologia, facendo emergere significative differenze di pensiero nei diversi gruppi, ma trovando anche punti in comune. Una versione ridotta delle interviste

è stata proiettata durante l'evento in Cittadella, ma la versione integrale è andata in onda in tre puntate radiofoniche e sarà riprodotta in sei puntate per la tv su Rai Valle d'Aosta.

La Cittadella organizzerà inoltre serate a Morgex e Châtillon.

L'incontro di venerdì si è concluso con un ulteriore confronto tra alcuni degli intervistati, per commentare il lavoro svolto e chiarire eventuali dubbi.

«Avendo insegnato per tanti anni ho avuto l'occasione di interagire con diverse generazioni, e credo che in fondo siano tutte simili - ha spiegato la professoressa **Laura Costa Damarco** -. *I giovani d'oggi non sono vuoti come sostengono alcuni; è sufficiente parlare davvero con loro per capire che hanno tanto da dare».*

■ **Valeria Quaglino**

